LETTERA APERTA

REFERENDUM SULL'AUTONOMIA LOMBARDA: «INUTILE E COSTOSO. NOI NON ANDREMO A VOTARE!»

Lettera firmata da sindaci, parlamentari e amministratori locali della Provincia di Cremona ■ La Regione Lombardia, per volontà del suo governatore Roberto Maroni, ha promosso per il prossimo 22 ottobre un referendum per chiedere al Governo l'autonomia della Lombardia.

Il quesito referendario recita: "Volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione e con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all'articolo richiamato?" Con questa consultazione la Regione avvierà l'iter per chiedere al Governo alcune competenze. Quali? Ad oggi non lo sappiamo ancora. Infatti Maroni non ha ancora precisato quali competenze vuole ottenere, nè viene specificato dal referendum. Un'operazione,

quindi, che ha il solo sapore della propaganda elettorale, oltre che nascondere la totale inadempienza della regione sul federalismo differenziato. Argomento sul quale nulla è stato fatto dalla giunta Maroni, nè dal centro destra, in questi anni.

Continua a pagina 13

CRONACHE



CITTADINE E CREMASCHE

Anno IV - Numero 6 - **SETTEMBRE 2017**

CREMA

Scuola di CL, finalmente la svolta Arrivata un'offerta di acquisto dell'area

Al commissario liquidatore è pervenuta una proposta per l'insediamento di una struttura sanitaria. L'amministrazione comunale concederà il cambio di destinazione d'uso dell'edificio

A PAGINA 3



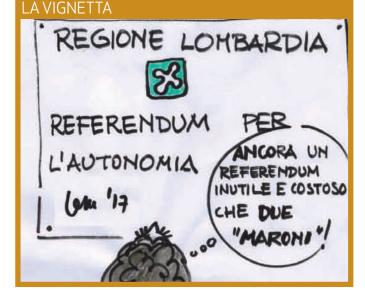
.....

SERGNANO

In paese tanti i problemi non risolti

■ Negli ultimi due consigli comunali si è parlato di documento unico di programmazione, inquinamento dell'aria e dell'acqua. Ma giunta e maggioranza rimangono schiacciate sull'amministrazione ordinaria, lasciando irrisolti tanti problemi.

A pagina 9



PIANENGO

Scuola primaria Completata la nuova ala

■ Sabato 9 settembre è stata inaugurata la nuova ala della scuola primaria del paese, finanziata dal governo e dall'amministrazione comunale con l'ausilio della Banca Europea degli Investimenti. Un investimento complessivo di 800mila euro.

A pagina 10

ROMANENGO

Area castello, il Comune vuole regalarla

E' inspiegabile l'idea dell'amministrazione comunale che vuole regalare un bene pubblico come l'area del castello alla Fondazione Onlus G. Vezzoli, che giuridicamente è un ente privato. Questa è una delibera sbagliata per la storia del paese.

A pagina 12

IZANO

Priorità: parcheggi, luci e fognature

■ All'interno del centro abitato vi è assoluta necessità di parcheggi, che però sono concentrati nell'area industriale. In via Zanoni e in via Roma scarseggia l'illuminazione. La rete fognaria comunale richiederebbe maggiore pulizia e manutenzione.

A pagina 12

2 SETTEMBRE 2017 ATTUALITA'

PRIMA E DOPO IL VOTO DI CREMA

Tutte le bugie di Malvezzi e Salini

di AGOSTINO ALLONI



Massimiliano Salini, Carlo Malvezzi ed Enrico Zucchi prima della sconfitta alle elezioni comunali

■ Le bugie hanno le gambe corte? Io credo di sì. O almeno dovrebbe esserlo, e mia mamma questo mi diceva da piccolo.

Le bugie le sentiamo spesso e così impariamo e ci abituiamo a dare più o meno fiducia e ascolto alle persone che ci stanno vicino, in base all'intensità delle bugie che da loro ascoltiamo.

ascoltiamo. Anche in politica dovrebbe essere la stessa cosa, no? Almeno per quelli che intendono la politica come un insieme di azioni che hanno, come obiettivo principale, quello di fare il bene comune. Purtroppo non sempre è così, anzi ci siamo abituati ad una politica che non si limita a tirare l'acqua al proprio mulino ma che tende a strumentalizzare ogni azione a fini elettorali e di parte, fino ad arrivare ad inventarsi vere e proprie bugie. La cosa strana che succede, in politica, è che i cittadini – elettori sono propensi a dimenticare le bugie, permettendo a questi signori di essere rieletti come se niente fosse. Tutta questa premessa per dirvi, cari lettori di Cronache Cremasche, che questa volta vi vorrei raccontare, per aiutarvi a ricordarlo in futuro, di alcune grossolane bugie che hanno ravvivato la recente campagna elettorale per il Comune di Crema.

«MALVEZZI, SALINI, ZUCCHI E MARONI-SORTE»

Vi racconto, quindi, l'episodio che ha riguardato la ex Paullese che tutti sanno cos'è.

Vi dirò dei soldi per il suo completamento che in campagna elettorale si giurava mancassero e che poi, nel giro di qualche giorno, sono misteriosamente apparsi. Vi parlo di Paullese ma vi potrei dire di Dunas, della riqualificazione della stazione ferroviaria e del sottopasso di viale S. Maria a Crema; oppure della ristrutturazione del vecchio Tribunale cittadino da sistemare a servizi socio – sanitari per l'Ospedale di Crema.

Ma chi ha raccontato le bugie? Certo, forse suo malgrado, il candidato a Sindaco di Lega e Forza Italia Enrico Zucchi, ma gli ispiratori sono stati i "politici" di lungo corso: Massimiliano Salini,

europarlamentare passato da NCD a Forza Italia e Carlo Malvezzi, Consigliere regionale, anche lui passato da poco a Forza Italia. Complici, ora l'uno, ora l'altro, ma in particolare gli esponenti di spicco della Giunta regionale lombarda a partire dal suo presidente Manari

dente Maroni. Sul Dunas (Consorzio di Bonifica Dugali-Naviglio-Adda e Serio) si è detto che la colpa della nuova tassa fosse del Comune di Crema, anzi della candidata a Sindaco Bonaldi. E a nulla sono valse le precisazioni, la pubblicazione dei documenti ufficiali Consorzio e della Regione. Addirittura si è scritto e minacciato su un presunto accordo elettorale con il Consiglio del Dunas, per posticipare a dopo il voto, l'emadelle nazione cartelle esattoriali che, invece, sono arrivate a ridosso del voto. Dopo la sconfitta del loro candidato Enrico Zucchi, il Dunas è sparito dall'agenda politica. Ed ecco riconoscere, dunque, che la nuova tassa sulla manutenzione dei corsi d'acqua cosiddetti minori è stata decisa dalla Giunta lombarda di Maroni (Lega e Forza Italia) con una delibera assunta il 29 dicembre quando bastava aspettare il 1 gennaio perché la stessa tassa non potesse essere più applicata per il 2017. Maroni e i suo assessori sono venuti più volte a Crema per sostenere il candidato sindaco di Destra. In una delle sue uscite il Presidente Maroni ha testualmente dichiarato la bontà del progetto di riqualificazione del Tribunale cremaаррепа l'obiettivo di trasformarlo in tanti spazi da destinare a servizi socio – sanitari grazie alla vicinanza dell'ospedale. E tra queste destinazioni risultavano anche la neuropsichiatria infantile e il PREEST, cioè un presidio sanitario gestito congiuntamente dall'ospedale e dai medici di base. Questa idea era stata elaborata di comune accordo tra i Sindaci cremaschi e il Direttore della nostra ASST e presentata in Regione qualche settimana prima. Peccato che la Giunta di Maroni non l'avesse neppure presa in considerazione e pertanto non finanziata.

«LE BUGIE SULLA PAULLESE»

Ma veniamo alla Paullese. Per terminare i lavori e attivare le gare di appalto della sua riqualificazione servirebbero risorse, che in parte ci sono e in parte mancano. Quelle che già ci sono, e che serviranno per completare i lotti mancanti, si trovano a residuo in Regione. Si parla di circa 80 milioni di euro che chiuderanno i lavori dei due lotti mancanti in prodese

vincia di Milano, da Zelo Buon Persico fino a Pantigliate. Sono disponibili anche i soldi per il nuovo ponte sul fiume Adda a Spino. O meglio, ci sono quasi tutti, ne mancherebbero solo 1,5 milioni su un totale di 18. Poi mancano quelli del tratto lodigiano, dal ponte fino a Zelo Buon Persico, ma di questi, per ora, non ne parliamo. Le bugie di cui vogliamo parlarvi, si sono concentrate tutte sul milione e mezzo di euro mancanti per completare il ponte.

Nella pagina, qui a lato, trovate, sopra, le dichiarazioni mendaci (cioè, dal vocabolario della lingua italiana "bugiarde, menzognere, che non dicono la verità, che mentiscono abitualmente e deliberatamente") di Salini, Malvezzi, Zucchi, Sorte, e sotto le dichiarazioni veritiere degli stessi personaggi.

Qual è il discrimine? Il 25 giugno, cioè la data del voto qui a Crema. C'è un prima e un dopo. Prima i soldi e l'impegno della Regione non ci sono, e quindi le dichiarazioni e i titoli sono di questo tenore: "Paullese dimenticata: così il PD tradisce i cremaschi". "Paullese, Sorte: La Provincia di Cremona se ne è dimenticata!". "Malvezzi contro il PD: Fondi, nessuno si è mosso", "PD e Provincia rimedino all'errore" etc. etc.

«DOPO IL VOTO DEL 25 GIUGNO TUTTO CAMBIA»

Venti giorni dopo, magicamente, senza che ci siano state azioni o atti nuovi, ecco che sono stati "trovati i soldi per il ponte di Spino", il Consigliere Malvezzi spiega che "Ci sono le risorse per il ponte di Spino", "I soldi per l'opera ci sono", lo assicurano l'Assessore Sorte e il Consigliere Malvezzi.

Cos'è cambiato nel frattempo? Di sicuro è cambiata la parola di questi politicanti, e di questo ce ne dovremmo ricordare tutti quanti, visto che il prossimo anno ci saranno le elezioni per il nuovo Consiglio Regionale e per il Parlamento. E' cambiato lo scenario politico ed elettorale con il voto che ha, fortunatamente per Crema, premiato la Sindaco uscente Stefania Bonaldi. Non è cambiato certamente il detto popolare che ho citato all'inizio. Le bugie hanno sempre le gambe corte. Sempre. E prima o poi vengono a galla. L'auspicio è che i cittadini e gli elettori cremaschi se ne ricordino per il futuro.

PRIMA DELLE ELEZIONI DI CREMA...

Paullese Malvezzi contro il Pd «Fondi, nessuno si è mosso»

LA PROVINCIA (20 MAGGIO)

«Paullese dimenticata: così il Pd tradisce i cremaschi»

Atto di Accusa di Malvezzi, Salini e Zucchi.

L'INVIATO (2 GILIGNO)

Paullese, Sorte: «La Provincia di Cremona se n'è dimenticata»

L'INVIATO (5 GIUGNO)

Paullese Ponte, soldi non chiesti «Pd e Provincia rimedino all'errore»

Così si sono espressi ieri una decina di primi cittadini, convocati nell'aula consiliare del Comune doverese dall'europarlamentare Massimiliano Salini e dal consigliere regionale Carlo Malvezzi.

LA PROVINCIA (7 GIUGNO

DOPO IL VOTO A CREMA...

Regione Lombardia, trovati i soldi per il ponte di Spino

Malvezzi: «Risorse per il completamento ci sono».

L'INVIATO (21 LUGLIO)

Nuovo ponte di Spino Vertice «I soldi per l'opera ci sono»

Le risorse per il completamento del ponte di Spino ci sono. E' questa la buona notizia, giunta per bocca del consigliere regionale Carlo Malvezzi.

LA PROVINCIA (21 LUGLIO)



CREMA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

CREMA

Scuola di CL: qualcosa si sta muovendo! Arrivata un'offerta di acquisto dell'area

Il commissario liquidatore ha accettato la proposta di un privato per inserire una struttura socio-sanitaria. Ora la palla passa al Comune. Piloni: «Siamo favorevoli. E' il primo passo per sbloccare una brutta vicenda»

di LUCA FRERI

■ In consiglio comunale a Crema approda in questi giorni la richiesta di modifica della destinazione d'uso dell'area ex Cascina Valcarenga, meglio conosciuta come La scuola di CL, l'ecomostro incompiuto situato lungo viale Europa, davanti al Parco Bonaldi.

Dopo quattro anni di inutili tentativi di vendita e tante aste andate deserte, un imprenditore ha contattato il Tribunale e ha fatto la sua offerta per l'acquisto di uno delle quattro parti nel quale l'edificio è stato frazionato per rendere possibile la vendita. Ma per poter concludere la vendita è necessario cambiare la destinazione d'uso del terreno, da scolastico a socio-sanitario. Una proposta che ha trovato subito il favore dell'amministrazione cittadina che da anni cerca di chiudere questa brutta vicenda lasciatagli in eredità dalla giunta di Centrodestra. «La brutta vicenda della scuola di CL potrebbe trovare una soluzione, seppur parziale». A dirlo è l'assessore all'urbanistica Matteo Piloni che, in questi anni, ha se-



guito la vicenda della scuola di CL. «Una vicenda complicata, che ha aperto una ferita urbanistica difficile da risolvere. In questi anni abbiamo cercato soluzioni compatibili alla destinazione scolastica, purtroppo non riuscendoci. La proposta di un privato, accolta dal tribunale a seguito di molte aste andate deserte, può aiutare a sbloccare la situazione. Una proposta che ci trova favorevoli, sia per l'ipotesi di insediamento (una struttura socio-sanitaria), sia perché consente finalmente di sbloccare una situazione complessa. Il



A sinistra, l'assessore Matteo Piloni. Sopra, la scuola di CL

consiglio comunale discuterà della possibilità di consentire la modifica della destinazione di un lotto, quello più grande, da servizi scolastici a struttura socio-sanitaria. E noi come amministrazione siamo assolutamente favorevoli». Un sospiro di sollievo per il comune che si libererebbe di un ecomostro sul quale si stava facendo sempre più probabile lo spettro dell'abbattimento totale. «Mi auguro che questo possa essere il primo concreto passo verso una soluzione più ampia. Il consiglio discuterà anche della richiesta, sempre del tribunale, di modificare anche un secondo lotto, quello destinato alla palestra, anche qui da servizi scolastici a struttura sportiva più in generale. Come amministrazione, data anche la fame di strutture sportive in città, vediamo positivamente la possibilità di utilizzare quella struttura destinandola a palestra» ha proseguito l'assessore

La struttura è passata attraverso moltissime vicissitudini. Voluta da ambienti vicini a Comunione e Liberazione, di cui la giunta di centrodestra era espressione, costituisce oggi un danno per la città non solo perché è un enorme cantiere incompiuto ma anche perché è fonte di scontro istituzionale tra il comune e la Regione, la quale sta progressivamente trattenendo la cifra di 1.000.000 di euro dai contributi che deve al Comune in virtù del fatto che l'allora amministrazione Bruttomesso decise di fare da tramite tra regione Lombardia e Fondazione Charis (l'entità che iniziò a costruire la scuola e fallirà in questo tentativo).

«Mi auguro che il consiglio acconsenta a questa soluzione e permetta alla giunta di proseguire su questa strada, così da sbloccare una situazione complessa eredità del centrodestra» conclude Piloni. «Una soluzione, trovata grazie all'interesse di un privato, che in questi anni abbiamo affrontato da soli e senza alcun aiuto, né da chi l'ha creata né dalla regione che, ricordiamo, ha trattenuto un milione di euro ai cremaschi».



EX TRIBUNALE

Alloni scrive a Maroni: «La Regione accolga la disponibilità del sindaco Bonaldi e apra il confronto»



■ Il consigliere regionale del Pd Agostino Alloni chiede al presidente Maroni di dare seguito alla promessa fatta in occasione della sua visita a Crema in occasione della recente campagna elettorale per le comunali: l'ex tribunale cittadino deve diventare un presidio territoriale polivalente, a carattere sociosanitario, con un reparto di neuropsichiatria infantile, un centro multidisciplinare con reparto di degenza (Presst), un consultorio, un magazzino farmaci e un poliambulatorio.

A questo scopo Alloni ha preso carta e penna e ha indirizzato una lettera al presidente della Regione e per conoscenza al sindaco di Crema Stefania Bonaldi, nonché alla dirigenza dell'Asst e ai colleghi Carlo Malvezzi e Federico Lena per chiedere in tempi brevi l'istituzione di uno specifico incontro tecnico-politico allargato al fine di dare il via alla progettazione.

L'iniziativa di Alloni fa seguito alla richiesta del sindaco Bonaldi, avanzata per lettera a Maroni lo scorso primo agosto, a cui al momento non è ancora giunta risposta.

«Maroni in campagna elettorale aveva preso un impegno che siamo certi vorrà ora onorare – dichiara il consigliere Alloni - anche se le elezioni non sono andate come lui auspicava.

A Crema c'è uno spazio, quello dell'ex tribunale, che può essere utilizzato a vantaggio della comunità e c'è la disponibilità del Comune a cederlo gratuitamente in cambio di nuovi servizi sociosanitari. Esiste un progetto in questa direzione presentato in Regione dalla Asst locale, concordato con tutti i sindaci del cremasco. Manca solo la volontà della Regione. Io propongo di aprire un tavolo operativo che coinvolga tutte le istituzioni per arrivare a un risultato in tempi ragione-



DECORO URBANO

Cioccolato e frappé al posto della ex Tamoil

E' stato finalmente abbattuto il vecchio distributore di benzina di Porta Serio. Nei prossimi mesi inizieranno i lavori per la realizzazione di un esercizio commerciale specializzato in cioccolatteria e frappé.

Il Comune di Crema ha inoltre firmato una convenzione con il privato che gestirà il nuovo locale perché la cioccolatteria diventi anche un punto di informazione turistica utile per i turisti che vorranno visitare la città.



AMBIENTE RISPARMIO ENERGETICO

Nuovi punti luce e lampade a led: avanti tutta

Proseguono a ritmo serrato i lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica in città

di ROBERTA ROSSI

■ Sono iniziati lo scorso giugno i lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Un lavoro molto importante che coinvolge l'intera città e tutti i suoi 6mila punti luce. Un lavoro frutto di un bando attraverso il quale l'amministrazione ha "sfilato" la gestione dei pali della luce ad Enel Sole e a Scs Servizi locali, affidandoli ad un nuovo gestore attraverso una gara pubblica.

Un affidamento, quello dell'illuminazione cittadina, che è l'ultimo tassello di un percorso iniziato con la ricollocazione della gestione d'impianti sportivi come tennis, palestra di roccia e piscina, e proseguito con l'affidamento del sistema parcheggi.

«Corpi illuminanti a led, stazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi wifi e illuminazione artistica di alcuni monumenti - dichiara l'assessore all'ambiente Matteo Piloni, titolare del progetto - Sono questi i principali obiettivi del bando, i cui lavori sono iniziati durante l'estate e stanno proseguendo in queste settimane. Ogni settimana, infatti, viene stilato un cronoprogramma specifico, e i lavori terminela fine dell'anno».

La proposta prevede la sostitu-





zione di 5.404 apparecchi d'illuminazione e 405 lampade dei semafori con nuovi corpi illuminanti con tecnologia led.

«Con questo progetto otteniamo sia la riqualificazione di tutta la luce in città sia un notevole risparmio economico di 223mila euro l'anno – prosegue Piloni - Il tutto a zero spese per i cittadini». Nei prossimi mesi, a seguito dei lavori di riqualificazione dell'illuminazione, verrà creato anche un sistema informativo per la gestione e la manutenzione del controllo degli impianti. Nel quartiere di Santa Maria e alla rotonda d'ingresso alla città in prossimità di via Indipendenza saranno installate due nuove stazioni fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. Andranno ad aggiungersi febbraio.

realizzazione di un sistema wi fi gratuito al parco Bonaldi ad Ombriano e al parco di Santa Maria. Verranno inoltre illuminati artisticamente cinque aree significative della città: porta Serio, porta Ombriano, il ponte di via Cadorna, il parco dell'ex nosocomio di santa Maria e il parco Bonaldi. Infine, grazie ai pali intelligenti sarà possibile agganciare 150 nuove telecamere per la sicurezza e il controllo degli accessi alla città. Si aggiungeranno alle 40 attualmente presenti.

«Con questi lavori, oltre all'evidente risparmio economico e ad una gestione più puntuale, puntiamo a migliorare sia il decoro della città che a dare maggiore sicurezza ai nostri quartieri conclude l'assessore Piloni - E' lungo e complesso, ma che ora Il progetto prevede anche la stafinalmente vedendo la luce».

Ecco le vie interessate dai lavori nei prossimi giorni:

Periodo: Lunedi 25 settembre 7.30-17.00 Martedì 26 settembre 7.30-17.00 Mercoledì 27 settembre 7.30-17.00 Giovedì 28 settembre 7.30-17.00 Venerdì 29 settembre 7.30-17.00

Luoghi: Via Indipendenza Via Venezia Via Stazione Via Santa Chiara Via Riva fredda Via S. Bernardo Via N. Sauro V.lo G.E. Conti Via B. Terni Via G. Verdi Via L. Massari Via Monte di pietà Via Quartierone Via Tadini P. mons. A. Cappellazzi Via Griffini Via Mercato Via Gorizia Via Gaeta

Via Franco Donati Via C. B. Conte di Cavour Via bambini del mondo Via A. Fanfani V. le Santa Maria della croce V.le Mons. O. Romero

FINANZIAMENTI

30 mila euro per la messa in sicurezza delle scuole

■ Il Ministero dell'ambiente ha pubblicato la graduatoria del bando ministeriale casascuola lavoro che ora passerà al vaglio delle commissioni per il parere definitivo.

Îl progetto di Crema, per il quale il Comune ha collaborato con Cremona e altri Comuni, è arrivato 5° su 113 progetti e primo in Lombardia. Grazie a questo risultato Crema ottiene un finanziamento di 30mila euro su un progetto complessivo di 50mila euro.

Progetto che ricordano gli assessori Matteo Piloni, Fabio



Bergamaschi e Attilio Galmozzi, riguarda la messa in sicurezza del percorso su via Treviglio tra le scuole Galmozzi, Curtatone e Montanara e Braguti. «Un progetto per consentire agli studenti di muoversi in sicurezza tra queste scuole e la fermata dei bus

in piazza. Un altro passo in avanti verso la sicurezza e la mobilità sostenibile in città. Il risultato non solo certifica la qualità del progetto ma soprattutto premia la collaborazione tra Comuni e, nella fattispecie, tra la nostra amministrazione e quella di Cremona».



VIABILITA'

Ciclabile di via **IV Novembre:** terminati i lavori

■ Sono terminati nelle scorse settimane i lavori per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale che collega il ponte sul fiume Serio (quartiere di Castelnuovo) e il centro storico cittadino.

In particolare sono stati realizzati l'attraversamento ciclopedonale rialzato in via IV Novembre e il collegamento ciclo-pedonale con la via Desti.

Un altro importante tassello a favore della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile a



CREMA-NANNING

Firmato ufficialmente lo storico gemellaggio

■ Crema e Nanning sono ufficialmente unite in gemellaggio. E' stata infatti firmata lo scorso 19 settembre dal sindaco Stefania Bonaldi e dal vice sindaco di Nanning Cui Zuojun, la lettera d'intenti che sancisce gli accordi tra la città cinese e quella lombarda.

L'ufficializzazione è arrivata a

pochi giorni dall'inaugurazione del distretto tecnologico nella metropoli asiatica, dove ha trovato posto anche il polo cremasco e del Made in Italy.

Una grande opportunità per il nostro territorio per portare in un centro importante come Nannning la nostra cultura e il nostro tessuto economico.

«Abbiamo gettato il seme in un ambiente strategico per cultura, tecnologie e opportunità di business. Ci dà la possibilità di portare in quel contesto gli elementi della nostra cultura e della nostra economia», ha spiegato il sindaco Stefania Bonaldi. Moda, cosmesi, liuteria, organo, agroalimentare. Sono tutti settori d'eccellenza del nostro territorio, verso i quali la città cinese e i suoi amministratori hanno dimostrato grande interesse. Parole di stima sono state espresse dal vicesindaco della Città verde, Cui Zuojun: «conosciamo Crema da poco tempo ma ci ha dato un'impressione molto positiva: è una città ordinata, organizzata e pulita».

Al termine dei saluti istituzionali il sindaco Bonaldi e il vicesindaco Zuojun hanno firmato il certificato di conferma del gemellaggio.

Dopodiché, il tour del centro storico, del museo di arte organaria, della sala Nanning e del Sant'Agostino e, dopo cena, le audizioni dei giovani musicisti cremaschi.

NANNING-CREMA **ECONOMIA**

Inaugurato a settembre il padiglione cremasco nella città cinese

2017南宁国际友好城市交流与合作研讨会 International Sister Cities Forum

Cerimonia ufficiale al centro allestito dall'Italian Promotion Center. Sarà una grande vetrina per le eccellenze locali e un'ottima occasione di scambio culturale e commerciale con l'Oriente

di FEDERICA MORO

■ Si è tenuta venerdì 15 settembre l'inaugurazione ufficiale dello spazio espositivo realizzato all'interno dell'European Style City di Nanning. La cerimonia organizzata dall'associacremasca Italian Promotion Center in collaborazione con l'Ufficio affari esteri di Nanning si è svolta dalle ore 16 in poi (orario di Nanning). Al taglio del nastro hanno presenziato le autorità istituzionali della città cinese (nella foto allegata l'assessore Saltini con il sindaco di Nanning Zhou Hongbo), i membri della delegazione cremasca, tra cui l'assessore al Bilancio Morena Saltini in qualità di rappresentante istituzionale della nostra città, il presidente dell'associazione Italian Promotion Center Giuseppe Scarri e la referente

sentanza di istituzioni e realtà economiche e produttive cil'esibizione musicale del giova nissimo Pierattilio Bazzana (17 anni), violinista prodigio che ha accompagnato la delegazione cremasca. Gli invitati hanno quindi visitato il centro cultu-

rale guidati dall'assessore Morena Saltini, che ha illustrato le

del gemellaggio Crema-Nan-

ning Lu Haiying. Presenti un

centinaio d'invitati in rappre-



Ai saluti istituzionali è seguita L'assessore Saltini all'apertura del padiglione cremasco

eccellenze italiane e cremasche esposte nel padiglione dedicato. Il tour si è concluso con uno show cooking a base di pizza ai fornelli cuochi italiani – e un gustoso buffet.

L'apertura del nuovo centro è

stata anticipata da Taste Of Italy, mostra mercato allestita dal 12 al 14 settembre presso il mall center - centro commerciale - di Nanning con la degustazione dei prodotti italiani (tra cui le specialità con marchio Made in Crema) e delle specialità del nostro territorio. La collaborazione tra Crema e Nanning nasce nel contesto del gemellaggio istituzionale siglato nel settembre 2015, che ha posto le basi per sviluppare un polo di promozione italiano presso l'Hi-Tech Zone della città cinese. Crema avrà a disposizione un padiglione di 500 metri quadrati all'interno dell'European Style City, distretto in stile europeo situato nell'Innovation & Startup Center dell'area imprenditoriale e di business della Città di Nanning.

Il progetto è stato condotto dalla neonata associazione cremasca Italian Promotion Center che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo e arricchimento culturale ed economico del territorio cremasco, attraverso scambi culturali e commerciali e lo sviluppo di una partnership a livello produttivo, tecnologico, turistico e culturale.

L'inaugurazione del polo espositivo coincide con la festa annuale che il Comune di rappresentanza di altrettanti 🏻 tica Università degli Studi di 🖊 Italia domenica 17 settembre.



Paesi; Crema ha rappresentato l'Italia.

Il padiglione è una vetrina internazionale per Crema e il suo territorio, pensata per portare in Oriente alcuni "assaggi" delle eccellenze nostrane: agroalimentare (prodotti aziende locali), cosmesi (materiale fornito da aziende del Polo della Cosmesi), sport (esposte le divise dell'US. Pergolettese e dell'AC. Crema1908), meccanica, automazione industriale e innovazione tecnologica (pargemellate – venti in tutto – in tecipazione del Polo Informa- La delegazione è rientrata in

Milano), liuteria (portati in loco un violino e una viola del Consorzio Liutai Cremona), arte organaria (portata in loco una riproduzione di un'organo in scala ridotta offerta dalla fabbrica cremasca Bonizzi-Inzoli. che festeggia il 150° anniversario), arte (portate in loco opere di Marialisa Leone"EnConfiance, Jazz", scelta perché rappresenta violini, peculiarità territoriale), moda e artigianato orafo (abiti di stilisti e artigiani

LA SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

UNA "CITTA" VERDE" CON 7 MILIONI DI ABITANTI



■ Nanning è una città-prefettura della Cina, capitale della regione autonoma del Guangxi, nel sud del Paese. È conosciuta come la "Città Verde" per la fitta vegetazione subtropicale della regione, per la straordinaria attenzione ecologica della città, per la pulizia e per l'impressionante allestimento di fiori e piante lungo quasi tutti i viali, nelle piazze e negli splendidi giardini pubblici. La prefettura si estende su una superficie di 22.189 km² e nel 2011 aveva una popolazione di 6.734.000 abitanti. In ambito turistico è classificata tra le prime dieci città cinesi e ha un polo industriale altamente sviluppato nei settori dell'energia, della farmaceutica e dell'agroalimentare.



CREMA

PARLA IL VICESINDACO

Al via la Consulta dei Giovani Spazio a Orientagiovani e Servizio civile

Le idee e gli obiettivi di Michele Gennuso, neo assessore alle politiche sociali e giovanili della giunta di Crema «Nuove proposte ed iniziative per e con i giovani, ma in sintonia con i problemi e le aspettative di tutta la città»

di TIZIANO GUERNI

"L'educazione di un giovane si fa con tutto il villaggio". L'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Crema Michele Gennuso, vice sindaco, cita questa massima africana per iniziare l'intervista sull'attività del suo assessorato nei confronti dei giovani.

«Vorremmo che le iniziative innovative che intendiamo attuare, non siano solo per i giovani ma soprattutto con i giovani, e naturalmente in sintonia con i problemi e le aspettative di tutta la città». Ha le idee chiare l'assessore sottolineando come il mondo sia cambiato e stia cambiando quasi in modo frenetico per i giovani, e quindi occorra mettere in campo iniziative nuove e flessibili. «Sto lavorando da qualche mese, con incontri specifici, per realizzare a Crema una Consulta giovanile, cioè un luogo di partecipazione alla vita civica dove i giovani possano essere in relazione con la città è la società complessa che la abita».

Gli incontri cui fa riferimento l'assessore Gennuso hanno coinvolto giovani di molteplici realtà associazionistiche della città, non esclusi i par-

Ne è derivato un elenco non esclusivo di giovani dai 16 ai 26 anni ai quali è stato sottoposto una bozza di regolamento al quale hanno aggiunto correzioni e modifiche, che il 23 settembre è stato sottoposto alla loro definitiva approvazione.

Il passaggio nella Commissione competente del Comune, in Giunta e poi in Consiglio comunale definirà in modo conclusivo l'iter amministrativo.

«Partecipazione, confronto, formazione: questi gli obiettivi che ci siamo proposti. Un

incardinato della Consulta giovanile nella istituzione comunale consentirà di assegnare alla stessa anche un (piccolo) budget da gestire autonomamente».

C'è un altro obiettivo che l'assessore si è dato e riguarda il Servizio civile, quello cioè che i giovani possono scegliere di fare, una volta si diceva, al posto del servizio militare.

«A Crema e nel Cremasco non tutte le richieste di giovani per il servizio civile da parte di istituzioni ed associazioni vengono coperte: l'anno scorso, ad esempio su 88 richieste, e quindi posti disponibili, ne sono state attivate solo 59 (a Crema una trențina).

È un peccato perché si tratta di una opportunità professionale per i giovani i quali possono così fare una esperienza lavorativa non necessariamente impegnativa per il loro futuro, e nello stesso tempo ricevere un primo (modesto) stipendio. Ci impegnamo d'intesa con il Cisvol a pubblicizzare ed illustrare meglio l'opportunità offerta dal Servizio civile».

Anche lo strumento dell'Orientagiovani va potenziato e rilanciato. «Scuola e lavoro sono i due obiettivi dei giovani rispetto ai quali hanno bisogno di informazioni ed indicazioni; ma anche altri aspetti di tipo psicologico e di supporto personale sono indispensabili: lo Sportello "Ascoltadolescenti" deve svolgere questa funzione al me-

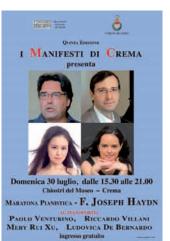
Il prossimo anno si ricorda il 70° anniversario della entrata in vigore della Costituzione italiana: «è una circostanza che non dimentichiamo e per la quale stiamo già lavorando d'intesa con l'Assessorato alla Cultura e con il Comitato per la difesa dei diritti della Costituzione».



CULTURA

"I Manifesti di Crema" Conclusa la quinta edizione

■ Con l'incontro- intervista con il giornalista Toni Capuozzo, si sono conclusi gli appuntamenti culturali estivi dei Manifesti di Crema. Una quinta edizione particolarmente partecipata come ha voluto spesso sottolineare il nuovo assessore alla Cultura di Crema Emanuela Nichetti. Gli incontri, come è tipico di questa manifestazione culturale, sono stati i più vari sia per le personalità o i personaggi intervenuti, sia per gli argomenti trattati. Particolarnutrita mente rappresentanza dei giornalisti (Riccardo Iacona, Antonio Capranica, Attilio Bolzoni, Fabio Canessa, e appunto Toni Capuozzo) in linea con la volontà da parte degli ideatori ed organizzatori della rassegna, di comunicare e di informare con competenza e leggerezza. Non è mancata la musica con Bob Messini e Camilla Missio, oltre che con l'apprezzatissima "maratona pianistica" quest'anno dedicata a F. J. Haydn con Paolo Venturino, Riccardo Villani, Mery Rui Xu e Ludovica De Bernardi. L'attore Roberto Herlitzka magistralmente interpretato



un brano di Pirandello. C'è stato spazio anche per il meteorologo televisivo Paolo Sottocorona, e per il critico letterario Piero Dorfles. Un ringraziamento alla organizzazione dell'Associazione culturale Le Muse, e alla direzione di Anna Miranda Maini, Stefano Magagnoli e Giovanni Bassi. «La notevole partecipazione dei cittadini è la miglior dimostrazione della validità della proposta dei Manifesti di Crema: ci auguriamo che ci siano le condizioni per una nuova edizione il prossimo anno».



Chiuso la domenica sera e il lunedì tel. 0373256891



Abbiamo realizzato, in una delle sale di Palazzo Crivelli Toffetti, che dal 1998 ospita il nostro ristorante, un vecchio progetto che ha preso forma negli

il BISTROT del RIDOTTINO

Un'idea di cibo quotidiano. Una diversa proposta culinaria, più legata alla territorialità e alle straordinarie possibilità che ci vengono offerte dalla conoscenza della cucina italiana, ma anche un luogo d'incontro dove scambiare due chiacchere davanti a un piatto e un buon bicchiere, senza sentirsi "impegnati" come può avvenire al ristorante, mantenendo però quelle caratteristiche di qualità che da sempre ci contraddistinguono.

Vi attendiamo quindi a pranzo o a cena o, prenotando, anche

per il dopocena al Bistrot del Ridottino.

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.

propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITA' - ESENTE DA MEDIAZIONE OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

CREMA SETTEMBRE 2017





FESTA DE L'UNITA' DEL CREMASCO LE IMMAGINI DELL'EDIZIONE 2017

Ombrianello: ancora un grande successo Grazie agli oltre 300 volontari presenti!













GRANDE SOTTOSCRIZIONE A PREMI

La fortuna bacia Bagnolo Cremasco

■ Arianna Bernardoni è la fortunata vincitrice del primo premio della lotteria finale legata alla festa di Ombrianello 2017. Alla ragazza, residente a Bagnolo Cremasco (ritratta nella fotografia a fianco mentre ritira il premio) un anno di spesa gratis presso l'Ipercoop di Crema, con buoni spesa di 300 euro mensili. Ecco tutti i numeri vincenti estratti quest'anno: 1-6253 (rit.); 2-7421; 3-4100; 4-0027 (rit.)





CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00

EVENTO

Il 24 settembre si è tenuta la tradizionale Festa d'Autunno

■ Domenica 24 settembre, nelle strade e nelle piazze del centro storico di Sergnano, si è svolta l'edizione 2017 della Festa d'Autunno, un appuntamento divenuto ormai una tradizione fissa per l'intero paese. Anche quest'anno l'iniziativa è ben riuscita, grazie all'impegno degli organizzatori e delle associazioni locali. Da segnalare il nuovo primato del salame raggiunto dai volontari dell'Avis: oltre 20 metri di lunghezza. E' record regionale!





SERGNANO CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza schiacciata sull'ordinaria amministrazione. Tanti i problemi non risolti

Nelle due ultime assemblee cittadine si è parlato del Documento unico di Programmazione, di inquinamento dell'aria e dell'acqua e di disinfestazione da zanzare e altri insetti

di MAURO GIROLETTI

■ Gli ultimi due consigli comunali si sono sono svolti il 28 luglio e il 22 settembre. Nonostante la maggior parte dei punti all'ordine del giorno di entrambe le riunioni fossero argomenti di carattere tecnico, grazie all'azione dei gruppi di opposizione si sono potute anche discutere alcune tematiche abbastanza rilevanti per la popolazione di Sergnano. Nel consiglio dello scorso luglio si è discusso il Documento Unico di Programmazione, che ha visto votare in maniera contraria i consiglieri di minoranza. A nome del gruppo civico "La Casa di Vetro" sono intervenuto in sede di discussione per richiamare il fatto che questo documento, espressione diretto del programma amministrativo della maggioranza, non avrebbe trovato il sostegno delle opposizioni.

Il giudizio della "Lista Civica -La Casa di Vetro" rimane critico nei confronti dell'operato dell'amministrazione comunale. Infatti in questi anni quasi tutte le proposte provenienti dalla minoranza sono state bocciate dalla maggioranza e la giunta comunale sembra essere sempre più schiacciata sull'ordinaria amministrazione, quando al paese



servirebbe invece veder affrontate e risolte le tante problematiche in maniera più decisa e risoluta. Sono stati approvati con voto bipartisan l'approvazione delle convenzioni con alcune associazioni culturali e sportive del paese, così come all'unanimità è stata approvato il conferimento della cittadinanza onoraria a don Adams Apollinaire Kouakou, conosciuto da tutti in paese come "Don apo". Per quanto riguarda invece la mozione in merito al monitoraggio dell'aria, la bocciatura di questa richiesta da parte della maggioranza non ha convinto i consiglieri di minoranza. Intervenendo a nome del gruppo civico "La Casa di Vetro" Luca Secchi ha sottolineato come sia utile prevedere monitoraggi costanti della qualità dell'aria nel Comune di Sergnano, anche a fronte della prossima apertura della nuova centrale

Snam. Importante, per il gruppo di opposizione, è anche il monitoraggio della falda acquifera, che vede la presenza (confermata dalle ultime analisi dell'Arpa) di un alto tasso di benzene nell'area della centrale di stoccaggio della Stogit spa in cui è in corso una procedura di controllo e di bonifica. Nell'ultimo consiglio comunale del 22 settembre soo state approvate all'unanimità sia l'approvazione della conven-

ONOREFICENZA

Cittadinanza onoraria a "Don Apo" I consiglieri approvano all'unanimità

■ "Don Apo" è un cittadino onorario di Sergnano. A lui è andata l'onoreficenza della cittadinanza onoraria per la prima volta nella storia del Comune di Sergnano. Dopo l'approvazione all'unanimità da parte del consiglio comunale, nella serata di venerdì 8 settembre questo riconoscimento è stato consegnato ufficialmente nelle mani del sacerdote, ora tornato in missione in Africa. Don Adams Apollinaire Kouakou (conosciuto familiarmente da tutti in paese



come "Don Apo") ha svolto per più di quattro anni il ruolo di sacerdote coadiutore nelle parrocchie di Sergnano e Trezzolasco.

zione per la gestione delle funzioni del servizio di segretario comunale, che la revisione straordinaria delle società partecipate. L'unico punto discusso è stato l'interrogazione presentata dal consigliere Luca Secchi (gruppo civico "La Casa di Vetro") in merito alla campagna di disinfestazione da zanzare e altri insetti nocivi. A seguito delle domande poste, l'amministrazione comunale ha risposto con la segnalazione

che nel 2016 si sono svolte 3 derattizzazioni, 4 disinfestazioni da zanzare e 2 da larve, mentre nel 2017 finora sono state effettuate 2 derattizzazioni e due disinfestazioni da larve e zanzare. Accogliendo queste precisazioni della giunta i consiglieri di minoranza hanno suggerito di segnalare preventivamente alla cittadinanza i luoghi e le date dei futuri lavori di disinfesta-

SERGNANO CHE NON VA - SEGNALAZIONI



VIA VALLARSA-VIA MARCONI: COSI' NON VA!

Prosegue la rubrica con le segnalazioni che provengono dai cittadini di Sergnano su alcune situazioni che richiederebbero maggiore cura e attenzione da parte dell'amministrazione comunale. In questo numero riportiamo alcune fotografie sul nuovo attraversamento ciclopedonale in via Vallarsa e via Marconi: se l'intento dell'amminisrazione comunale era quello di garantire maggiore sicurezza stradale, lo scopo sembra essere fallito. Senza ulteriori inteventi la situazione per ciclisti e pedoni è di gran lunga peggiorata!









PIANENGO CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Scuola primaria: completata la nuova ala

Presenti al taglio del nastro il sindaco Barbaglio, il consigliere regionale Alloni, i parlamentari Fontana e Pizzetti. Ampliamento della struttura finanziato da governo e Comune



di MASSIMO INVERNIZZI

■ Sabato 9 settembre è stato un grande giorno per l'intera popolazione pianenghese. La nuova ala della scuola primaria è stata inaugurata con una bella cerimonia, sobria ma non per questo meno memorabile. L'ampliamento è stato possibile grazie al finanziamento pari a 800mila euro concesso dal governo tramite la Banca Europea degli Investimenti: la Regione Lombardia si è attivata fungendo da tramite e l'ente comunale ha contribuito per un quinto del costo, nella misura dunque di 160mila euro. Complice il gradevole clima, i discorsi di rito sono stati tenuti all'esterno del plesso, in via Bambini del Mondo. Al microfono si sono

alternati innanzitutto il sindaco Roberto Barbaglio, che dopo aver ringraziato i numerosi convenuti, ha sottolineato come la scuola sia stata realizzata con materiali sostenibili e altamente isolanti, in grado di garantire alte prestazioni tecniche e un consumo energetico indubbiamente ridotto: successivamente è intervenuto Davide Viola, presidente della nostra provincia, che ha dichiarato come Pianengo guardi al proprio futuro con quest'opera. Il senatore e sottosegretario Luciano Pizzetti ha snocciolato una serie di cifre riguardanti il comparto scuola e istruzione cui il governo in carica ha dedicato significative energie

cato significative energie Infine Cinzia Fontana, deputata cremasca, ha sollecitato la cittadinanza ad avere attenzioni e premure verso la scuola, sorta di seconda bella casa che, come ogni casa che si rispetti, va curata e amata; la neo dirigente-reggente dell'Istituto Comprensivo di Sergnano, di cui Pianengo fa parte, prof.ssa Anna Lamberti, ha dichiarato soddisfatta di come la didattica in un edificio all'avanguardia e accogliente risulti più efficace e potenziata. Infine la benedizione ai locali impartita dal parroco don Gian Battista Strada.

La nuova ala consta di tre aule riservate alla didattica, una destinata a refettorio e un'aula polifunzionale dove verranno programmate iniziative volte a favorire momenti di aggregazione. A tal proposito si proietteranno alcuni film per la stagione invernale.

CULTURA & SPORT

Ecco i corsi invernali organizzati dalla biblioteca comunale

Tornano di attualità i corsi programmati dalla biblioteca comunale. Pilates Matwork, Tedesco II e III livello e Yoga sono quelli che partiranno quest'anno. Pilates, tenuto dalla docente Eleonora Pedrini presso la palestra comunale in via Convento tutti i lunedi sera dalla 20.30 alle 21.30, viene riconfer-

mato dopo lo strepitoso successo dello scorso anno. La quota di iscrizione è pari a 20 € mensili.

mensili. Il corso di tedesco, assicurato dalla docente Sabine Koehler, si svolgerà in biblioteca dal 3 ottobre (21-22.30). Dieci incontri per una spesa di 60 euro. Il corso di yoga, infine, tenuto dal

docente Antonio Cuti, si svolgerà presso la sala polifunzionale tutti i martedì dalle 21 alle 22.15 a fronte di 30 € mensili. Qualora i cittadini vogliano proporre altri corsi, si può effettuare una segnalazione alla biblioteca comunale negli orari di apertura. Ne sarà considerata l'effettiva praticabilità...



A genzia

Progetti

Europa

BE

APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APEcopre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione .

Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
Studio preliminare sull'efficacia comunicativa Stesura articoli/pezzi Servizi fotografici Correzione articoli
Consegna in loco Distribuzione mirata e porta-porta Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

e-mail: apesrl@gmx.com

Pianalto della Melotta, detto anche "di Romanengo" The end!

■ Eccoci davvero alla fine! Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con apposito decreto presidenziale del 3 luglio scorso, ha accolto il ricorso straordinario presentato in data 13 maggio 2014, che richiedeva l'annullamento delle delibere del Consiglio Provinciale di Cremona n.º 113 del 23/12/2013 e n.º 8 del 10/02/2014 di adozione del Piano Cave Provinciale, nonché ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente. Di fatto, come da qualche tempo noto, si chiude anche formalmente la vicenda che rischiava di compromettere definitivamente il nostro Pianalto. Niente più estrazione di argilla, con buona pace di chi, con pervicacia e determinazione, ha compiuto ogni atto e azione finalizzata a raggiungere questo chiettivo.

Solo per compiere questo ultimo tratto di strada del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, come estrema ratio, vista l'impossibilità di mutare in sede politica le scelte assunte dall'allora Presidente della provincia Salini, ci sono voluti più di tre anni. Ma come si dice, visto il positivo esito, ne è valsa la pena.

Prometto a me stesso per primo, che queste poche righe saranno l'ultimo scritto sul tema. Mi piacerà tornare a parlare del Pianalto solo per de-



Marco Cavalli

cantarne le caratteristiche geomorfologiche, naturalistiche e per valorizzare il grande pregio ambientale di questo habitat. Ecco, da quel punto di vista sono convinto sia necessario fare di più; non basta pregiarsi di avere (per fortuna!) istituito l'Ecomuseo del territorio grazie al recupero della rocca castello. Quella rischia di essere una scatola vuota, per niente proficua e addirittura costosa se non la si mette a frutto. Abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio un bene di grande valore: abbiamo il dovere di farlo conoscere e di valorizzarlo in ogni occasione, partendo dalla consapevolezza della sua unicità. Si faccia di più e, se saremo bravi,

scopriremo con non poca sorpresa, che la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in cui siamo e la sua preservazione, potrà rappresentare la più illuminata politica di sviluppo territoriale, anche in chiave economica. Per raggiungere questo obiettivo però, è necessario partire dalla consapevolezza, in primo luogo di chi amministra le nostre comunità. Costruiamo assieme percorsi virtuosi di conoscenza, coinvolgendo in primo luogo le scuole, i nostri ragazzi, le associazioni già impegnate sul tema e sono convinto che potrà uscirne qualcosa di utile per tutti.

MARCO CAVALLI

ROMANENGO AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Giunta Polla: cronaca di una mala gestione della partecipazione pubblica

di GIUSEPPE SANGIOVANNI

■ Il 31 luglio 2017 ore 18.30, a Romanengo si è svolto "il" Consiglio Comunale. Non "un" Consiglio Comunale inteso come momento di incontro e confronto diretto, aperto alla partecipazione dei cittadini, che dovrebbe caratterizzare il principale organo collegiale e democratico dell'amministrazione locale. Purtroppo "il" Consiglio Comunale, come passaggio obbligatorio, vissuto dalla giunta come fastidioso appuntamento necessario all'espletamento delle scadenze necessarie al bilancio comunale. Infatti l'unico punto all'ordine del giorno riguardava l'assestamento generale del bilancio di previsione triennale e la salvaguardia degli equilibri dell'esercizio finanziario corrente. La maggioranza avrebbe potuto integrare l'ordine del giorno con argomenti attuali almeno per il territorio locale. In primis il tema dei richiedenti asilo che in quei giorni sarebbero dovuti giungere a Romanengo e che avevano impegnato la giunta nell'opera di fomentare gli animi delle persone contrarie all'ospitalità, in prima linea a dire NO con il sostegno reciproco del comitato "spontaneo" di cittadini e il trio degli assessori Pozzi-Oneta-Schiavini a costituire e dirigere l'"unità di crisi" in assenza del sindaco in vacanza. Eppure i gruppi di opposizione Unione Romanengo nel Cuore avevano presentato unitamente delle interrogazioni: sei interrogazioni/interpellanze per chiedere chiarimenti/intenzioni alla/della giunta su differenti questioni amministrative. Chiarimenti riguardo le dichiarazioni del sindaco in riferimento alla negazione per la celebrazione delle unioni civili. Spiegasulla consistenza economica di esborso come frutto di rinegoziazione dei prestiti Cassa Depositi e Prestiti (interrogazione con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno del consiglio comunale per mancata risposta in prima presentazione da parte del sindaco e in seconda presentazione da parte dell'assessore al bilancio). Precisazione sulla situazione delle contravvenzioni rilevate dai cosiddetti dispositivi di sicurezza (telecamere e rilevatori di velocità) conseguente all'azzeramento in bilancio consuntivo delle entrate indicate a bilancio di previsione. Rendicontazione della stagione teatrale 2016-2017 per verificare l'effettiva

auto-sostenibilità economica,

senza alcun aggravio per le casse del comune come nelle intenzioni dell'assessore alla cultura. Chiarimenti sull'andamento dei lavori di rifacimento del pavimento della palestra, iniziati i primi giorni di luglio e simultaneamente interrotti (poi ripresi e terminati ad agosto, ma fino ad allora il cantiere è rimasto chiuso). Intenzioni della giunta sulla richiesta di aggregazione dei plessi scolastici di Romanengo all'Istituto Comprensivo 2018-2019, a seguito della bocciatura da parte di Provincia e Regione alle precedenti richieste e all'ulteriore mancata pianificazione del percorso di condivisione che richiederebbe un "passaggio" così delicato per valutarne l'effettiva convenienza. Purtroppo nessuna delle istanze presentate dai gruppi di opposizione è stata inserita all'ordine del giorno. Il vicesindaco Pozzi, sostituto dell'assente sindaco non presente alla data di convocazione, le ha stralciate dall'ordine del giorno riversando la responsabilità al segretario comunale impegnato presso un altro comune successivamente al consiglio di Romanengo.. Considerando inoltre l'orario di convocazione del consiglio, assolutamente inaccessibile ai più, è evidente la mancanza di rispetto delle regole non scritte necessarie alla partecipazione dei cittadini. Non dare e non darsi la possibilità di discutere di interrogazioni e interpellanze è davvero un gesto inaccettabile, che denota l'avversione al confronto da parte della maggioranza.



LA QUESTIONE DEI RICHIEDENTI ASILO

Cattivi maestri e amministratori Incendiano la paura

■ Nella seconda metà di luglio, dalla stampa locale, apprendiamo che a Romanengo sarebbero dovuti arrivare una dozzina di ragazzi richiedenti asilo.

Le dichiarazioni a mezzo stampa del Vice Sindaco Pozzi erano volte a gettare preoccupazione, ansia e paura tra i concittadini

concittadini. Solitamente un amministratore, ancor più nel momento in cui fa le veci del Sindaco, dovrebbe da una parte rassicurare i propri cittadini e dall'altra gestire e non "subire" circostanze come questa. Due ani fa il nostro Comune per mano della maggioranza Pozzi – Polla NON ha siglato il protocollo d'intesa con la Prefettura, attraverso il quale, gli arrivi sarebbero stati regolarmente gestiti, regolati e soprattutto concordati con anticipo. Alcuni mesi fa, a fine 2016, il protocollo è stato riproposto ed ancora la maggioranza guidata da Sindaco e Vice Sindaco non ha accettato di condividere un'esperienza che si sarebbe gestita in totale sicurezza, in collaborazione con associazioni e Prefettura. Il 31 luglio si tiene la seduta del Consiglio Comunale nella quale non si accenna minimante alla questione che giorni prima aveva riempito le pagine della stampa locale. In apertura del Consiglio comunale, chiede la parola la consigliere Grimaldelli; il Sindaco, che presiede la Seduta, le darà spazio solo a margine del Consiglio, a seduta termi-

E' davvero grave ed imbarazzante questo modo di gestire le adunanze consiliari, senza comunicare un argomento ovviamente sentito in paese e soprattutto senza relazionare rispetto al colloquio che in mattinata il Sindaco e l'assessore fecero con il Prefetto. Questo non è davvero un modo

Questo non è davvero un modo democratico per mettere a conoscenza i cittadini di ciò che da lì a pochi giorni sarebbe avvenuto.

Esattamente tre giorni dopo i capigruppo si vedono recapitare, via posta elettronica, la richiesta del Sindaco di aderire al comitato del "no migranti" con allegato la dichiarazione di un referente dello stesso, nella quale si dice di temere per il sito che ospiterà i richiedenti asilo data la vicinanza al Micronido.

Ci chiediamo perché queste ragioni non sono state espresse dal Sindaco e dal ViceSindaco (assente alla seduta consigliare del 31 luglio) in sede consigliare? Le notizie che abbiamo appreso sono state esclusivamente quelle rilasciate dalla stampa nelle numeroso interviste al Vice Sindaco nei giorni immediatamente antecedenti al Consi-

In sede istituzione il Sindaco avrebbe dovuto relazionare in merito ai colloqui intercorsi con il Prefetto illustrando la situazione sia dal lato numero di migranti in arrivo, condizioni del sito per l'ospitalita', gestione delle persone una volta in loco.

Di fronte all'"indole del rifiuto" verso i migranti, "radicata in ultima analisi nell'egoismo e amplificata da demagogie populistiche, urge un cambio di atteggiamento, per superare l'indifferenza e smascherare le false paure.

Riguardo poi alla "fondamentale importanza per la tutela della convivenza e del bene comune per la comunità romanenghese", noi pensiamo che:

La pacifica convivenza si promuove con programmi di accoglienza diffusa, che facilitano l'incontro personale, permettono una migliore qualità dei servizi e offrono maggiori agranzie di successo.

• L'esperienza dei territori limitrofi (Salvirola, Offanengo, Ricengo, Pianengo) dove la gestione dei migranti è coordinata e in collaborazione con gli enti del territorio (parrocchie, comuni, associazioni di volontariato..) dimostra che la convivenza non solo è salvaguardata, ma arricchita.

• La comunità romanenghese, dai tempi dei "Boat people" e anche oltre, fino ad oggi non si è mai tirata indietro alla richiesta di aiuto di chi è vittima di spostamenti forzati, causati da conflitti, disastri naturali, persecuzioni, cambiamenti climatici, violenze, povertà estrema e condizioni di vita indegne.

E' tempo di scelte sociali e politiche giuste e lungimiranti che prediligano processi costruttivi, forse più lenti al ritorno di consensi nell' immediato, ma più efficaci di fronte ai cambiamenti inarrestabili di una società sempre più multietnica e multicultu-

Siamo invece pronti a sostenere qualsiasi iniziativa di confronto e collaborazione per la gestione dell'accoglienza dei migranti sul territorio di Romanengo qualora ce ne fosse bisogno.

> GRUPPI CONSIGLIARI DI MINORANZA

ROMANENGO - IZANO

ROMANENGO URBANISTICA

Regalano la storia del castello e del paese

Idea shock dell'amministrazione comunale: cedere a titolo gratuito l'area dello storico terrapieno dell'XI secolo

di GRUPPI CONSILIARI **DI MINORANZA**

■ Dopo un anno e mezzo dal primo tentativo di alienazione dell'area a valenza storica (vedi Pianalto della Melotta) il Sindaco Polla ci riprova con l'area verde attigua alla rocca ca-

Artefice dello spirito alienatore di aree che non portano utili economici all'Amministrazione ma solo spreco di risorse pubbliche a causa del loro mantenimento (la pulizia e cura del verde), è il Bando di Regione Lombardia emesso in data 30 dicembre 2016, "un bando per la presentazione delle domande di finanziamento di Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (d.g.r. X/4762 del 28.01.2016); le domande possono essere presentate dal 1° settembre 2017 sino alle ore 12.00 del 30 ottobre 2017" cit., a cui la Fondazione decide di partecipare pur non in possesso di un'area verde;

Da qui scatta l'idea che porterà alla riduzione di costi inutili: perché non regalare l'area pubblica di circa due ettari attorno al castello al Privato richiedente in modo da costringerlo a sobbarcarsi le spese per il mantenimento e la cura dell'area per almeno tre anni con i soldi della Regione?

Subito all'opera, con delibera di Giunta N. 63 del 17/07/2017, si decide di approvare lo schema di protocollo (inesistente), passibile di miglioramento, per la riqualificazione di un'area denominata volgarmente "Giardino dei ciliegi" o semplicemente terrapieno su cui si erge la Fondazione.

Secondo passo: convocare la conferenza dei capigruppo per sondare i loro pareri.

In data 14 settembre vengono convocati i capigruppo (assente all'incontro il capogruppo di maggioranza sostituito dall'Assessore alla cultura), per la presentazione di uno pseudo progetto, anche questo inesistente, in cui gli



- installazione di cancelletti per regolamentare l'accesso al-

- divieto della soprintendenza per i beni culturali circa l'edificabilità dell'area e l'installazione di strutture fisse, panchine e/o fontane;

- stipula di convenzioni per far si che i cittadini e i bambini della scuola possano accedere all'area dopo averla riqualifi-

Detto questo la domanda nasce spontanea:

perché al bando partecipa la Fondazione e non il Comune? Quali sono le difficoltà visto che il bando non prevede anticipazioni?

(Da una precedente lettura del bando si evince che il progetto in caso di aggiudica viene finanziato per intero, non destipulate quanto l'area è pubblica e prezioso: la nostra Pompei. danno erariale.

quindi di libero accesso a tutta la Comunità).

- Che fine fa la valenza storica dell'area? Va ricordato che l'area, oggetto della cessione, è un terrapieno del XI secolo sul quale sorge il primo nucleo abitativo e fortificato della nostra comunità.

In seguito diventa "borgo franco" unico in Regione, per la posizione strategica nei confronti dei bresciani, bergamaschi, cremaschi e milanesi, per il controllo delle acque di cui il territorio era ricco e dei traffici commerciali. E' un sito storico e archeologico, recentemente valorizzato con il restauro della rocca, rappresenta le nostre radici perché è da lì che

Non è solo un'area pubblica chiamandola (banalizzata ″giardino dei ciliegi ″) è il no-

Qualsiasi progetto dovrebbe essere finalizzato a fare emergere quel che rimane a ricordo di quella antica comunità.

Non ricevendo risposte ma solo rassicurazioni circa l'inalterabilità del sito, i capigruppo di opposizione Unione Democratica per Romanengo e Romanengo nel Cuore esprimono un NO alla cessione dell'area. Inoltre a conclusione dell'articolo dopo ulteriori studi c'è da dire che l'attuale normativa permette al Comune di donare un'area pubblica tenendo conto del valore di svalutazione del Patrimonio del Comune che in questo caso ammonterebbe a circa 1.500.000,00 € e sostituzione dello stesso con nuovo verde pubblico fruibile dalla Comunità stando attenti che il tutto - cessione gratuita di tutta l'a- cessioni né convenzioni in stro patrimonio storico più economico con conseguente



Una delibera sbagliata

■ E' pazzesca l'operazione di questa giunta comunale di regalare un bene pubblico come l'area castello, all'ente Fondazione Onlus "G. Vezzoli" che è giuridicamente "privata", rispetto alla passata definizione sociale (IPAB) della casa di riposo ex ospedale della Congregazione di Carità. Poi l'oggetto medesimo della delibera che accenna a "un terrapieno" (generico, come se ve ne fossero altri), sembra ignorare la portata storica e archeologica di tutto quel contesto, che poi nella corretta dizione, sarebbe area Castello. Ma chi ha scritto e sottoscritto detta dilibeara conosce la storia del paese di Romanengo? Qui si tratta di riqualificare l'intero spazio superstite del Castello soggetto a vincolo archeologico, e questo deve essere evidenziato. Ma perchè non sistemano le residue mura dell'area castello che stanno crollando? Perché ribattezzare una realtà esistente da più di mille anni che dalla sua origine fino ai nostri giorni si è sempre chiamata Castello, e sostituirla con un nuovo toponimo è sbagliato. Non bisogna dimenticare che si tratta di un sito di grande interesse archeologico, densamente edificato ed abitato certamente dal XII secolo, ma probabilmente anche prima, fino al XVII secolo quando il sito fu abbandonato. Tuttavia i romanenghesi l'hanno sempre chiamato per quel che era, cioè Castello, anche se i più non sanno che comprendeva l'Ospedale di s. Bartolomeo, la sede del Comune. la chiesa di s. Giorgio, il ricetto, la taverna, alcune attività artigianali, il banco degli ebrei che elargivano mutui, la casa del riempire tutto lo spazio disponiLe indagini del sottosuolo effettuate dalle prospezioni geofisi-che parziali eseguite nel settembre del 2003 con magnetometro hanno dato esiti positivi. E' stato infatti identificato l'orientamento di diversi gruppi di edifici e tracce di fondazioni; sono state localizzate le possibili ubicazioni della chiesa di s. Giorgio, della piccola torre o campanile e molte tracce della rete viaria. Questo agglomerato urbano era fortificato con acqua, spalti, e legno fino all'erezione delle mura e della nuova rocca avvenuta nella seconda metà del XV secolo.

Ai giorni nostri si aspetta solo che sia riconosciuto, anche a livello locale, tutto l'interesse archeologico che merita, e la necessità di un serio di un continuo impegno annuale di scavo per scoprire quello che si cela ancora nel sottosuolo. Non sono molti i castelli abbandonati e mai più riedificati che hanno conservato la loro superficie libera. Il Castello di Romanengo, è una dote preziosa che potrebbe diventare un'attrazione culturale per tutti, quindi pensiamoci, pensateci amministratori, ma soprattutto fate un piccolo sforzo per documentarvi su questo argomento ed agire con lungimiranza, dote che purtroppo manca a questa amministrazione, che ha già dato prova di insensibilità con la triste vicenda del Pianalto.

La prima azione dovrebbe essere l'annullamento della nefasta delibera della giunta n. 63 del 17-7-2017, e vigilare affinché la toponomastica locale non subisca ulteriori insulti. sia alla storia locale e sia al buon senso. Chissà se alla fine si possa rea-

RUMADOC

Uno strano paese...



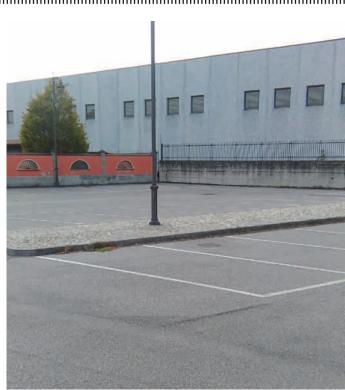
■ Izano è uno strano paese! Prima questione: all'interno del centro abitato vi è assoluta necessità di parcheggi. Peccato che i nuovi stalli siano tutti in luoghi dove non servono, cioè nelle zone industriali *(foto a lato)*. Si sa che nelle zone industriali i parcheggi sono previsti per legge, ma la legge permette anche di monetizzare oneri di urbanizzazione e con i soldi incamerati, acquistare aree nei punti di maggior necessità di parcheggi, soprattuto in centro.

Luci pubbliche

Alcuni cittadini hanno segnalato il fatto che in via Zanoni e invia Roma c'è scarsità di illuminazione. Questo fa sì che venga meno anche la sicurezza per i residenti. L'invito a chi si è preso l'onore e l'onere di governare è di trovare adeguate soluzioni a riguardo.

Rete fognaria

Sono sempre più frequenti anche da noi "bombe d'acqua" e acquazzoni particolarmente intensi. La nostra rete fognaria funziona al meglio? Questa domanda se la devono essere posta quei cittadini che in più occasioni hanno segnalato malfunzionamenti della rete e chiusini che non scaricavano. La nostra fognatura, soprattutto in centro paese, ha molti anni e si sa che il tempo logora qualsiasi cosa. Mantenere puliti pozzetti e chiusini previene questo tipo di



CRONACHE CITTADINE E CREMASCHE

Numero 6

- Settembre 2017
 Direttore Responsabile:
- Mauro Giroletti
- Vice Direttore: Tiziano Guerini

- Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
- Proprietà e Amministrazione: Associazione PD Lombardia Circondariale di Crema
- Tel. 0373 200 812

- E-mail: stampa@pdcrema.it
- Registrazione:
 Tribunale di Cremona
- Nº 6 del 19/11/2015
- Stampa: Centro Stampa Quotidiani Spa (Erbusco - BS)

Dalla copertina

LETTERA APERTA

REFERENDUM INUTILE E COSTOSO: NON ANDREMO A VOTARE

Non sarà certo un referendum, che costerà ai lombardi quasi 50 milioni di euro, a nascondere questa evidente realtà

Anche e soprattutto per questi motivi riteniamo il referendum lombardo del 22 ottobre inutile e costoso, che nulla aggiunge in più di quanto già previsto dalla Costituzione. Una possibilità che, è bene ricordarlo, è stata voluta dal centrosinistra nel 2001 proprio per consentire alle Regioni di poter aprire un confronto con lo Stato per ottenere maggiori competenze su alcune materie.

Possibilità che continuiamo a sostenere. Senza buttare via

Perché la domanda di decentramento amministrativo e di autonomia decisionale su alcuni temi è sicuramente sostenuta dalla prevalente maggioranza dei lombardi, senza bisogno di trovarne conferma in un voto di cui Maroni si è già intestato il merito e la paternità. E attraverso il quale è già chiaro che, dopo il 22 ottobre, non accadrà niente di

tutto ciò.

Appello firmato da (in ordine alfabetico): Aiolfi Doriano, sindaco di Bagnolo Cremasco Alloni Agostino, consigliere regionale Azzali Rosolino, sindaco di Corte de Frati Barbaglio Roberto, sindaco di Pianengo Bazzani Mario, sindaco di Torre de Picenardi Belli Franzini Franzini, sindaco di Gussola Bona Rodolfo, capogruppo PD Cremona Calderara Giovanni, sindaco di Agnadello Calvi Fabio, sindaco di Rivolta d'Adda Cavazzini Ivana, sindaco di Piadena Cribiù Carla, sindaco di Malagnino Felisari Renzo, sindaco di Olmeneta Fontana Cinzia, parlamentare Genzini Silvia, sindaco di Pieve San Giacomo Ginelli Marco, sindaco di Ri palta Arpina Giossi Gianluca, presidente del consiglio comunale di Crema Locci Graziella, sindaco di Castelverde Mairino Piera, sindaco di Grontardo Marchi Michel, sindaco di Gerre de Caprioli Mariani Roberto, sindaco di Stagno Lombardo Morali Emilio, vice sindaco di Capralba Pandini Alessandro, sindaco di Montodine Pasquali Simona, presidente del consiglio comunale di Cremona Perrino Raffaele, sindaco di Cremosano Piloni Matteo, segretario provinciale PD Pizzetti Luciano, parlamentare Potabili Franco, sindaco di Cà d'Andrea Ricci Nicola, sindaco di Drizzona Rivaroli Velleda, sindaco di Scandolara Ravara Scio Fabio, sindaco di Grumello Cremonese Severgnini Alex, sindaco di Capergnanica Soldati Giancarlo, sindaco di Capralba Susta Virginia, sindaco di Pessina Cremonese Vairani Diego, sindaco di Soresina Viola Davide, presidente della Provincia e sindaco di Gadesco Pieve Delmona Virgilio Andrea, vice

segretario provinciale PD.

SPECIALE REFERENDUM AUTONOMIA LOMBARDA

«Ecco le bufale di Maroni sul referendum lombardo»

■ Penso che la propaganda di Maroni sul referendum in Lombardia sia una grossa bufala ai danni dei cittadini. Perché promettere di "trattenere 23 miliardi di euro" (si, avete letto bene) da "distribuire sul territorio" e di "30mila possibili nuove assunzioni" non è serio né corretto verso gli elettori. Perché parlare a slogan di "residuo fiscale" e collegare tutto al quesito è semplicemente falso.

La verità è che Maroni usa furbescamente il referendum come arma di distrazione di massa. Sia chiaro, l'operazione dal punto di vista propagandistico è raffinata. D'altro canto, quando andavo alle scuole superiori Maroni era già Ministro, mentre a sentirlo parlare anche oggi, sembra che non abbia mai avuto ruoli e responsabilità di governo. Magie.

E pensare che fu proprio il governo Berlusconi, guarda un po' proprio con Maroni ministro, a bloccare il lavoro sul federalismo differenziato che la Lombardia preparo' nei primi anni duemila con l'allora governo Prodi. Corsi e ricorsi.

Ora il referendum regionale riprende il tema che si poteva invece trattare con il governo in questi anni senza ricorrere a strumenti costosi. E invece che ha fatto Maroni su questo dal Pirellone? Nulla. Non ha mai aperto la trattativa con Roma. Non ha mai chiesto di discuterne seguendo ciò che avevano proposto anche i sindaci del territorio e ciò che la Costituzione permette già di fare. Nulla di tutto ciò.

Ha aspettato solo gli ultimi mesi prima delle elezioni regionali per inventarsi l'operazione referendaria. Ha estratto il classico coniglio dal cilindro. Come già fatto anni fa con la promessa-bufala di trattenere il 75% delle tasse in Lombardia (ricordate?). La verità è che il referendum è talmente scontato che non esiste una scelta tra il si e il no. Perché nessuna persona sensata può immaginare un altro risultato che il sì. Ciò che non è affatto scontato invece e' il costo di questa operazione: ben 50 milioni di euro che potevano essere spesi per i pendolari o per il sostegno al la-

Vinceranno i sì, anzi, hanno già vinto. Maroni si gonfi pure il petto e si autoproclami padre di una rivoluzione che rimarrà confinata alla sua propaganda.

voro nei territori. Non così.

Il giorno dopo, non cambierà nulla e si ricomincerà dal via. La Lombardia dovrà chiedere l'apertura di un confronto con lo Stato per discutere eventuali materie da gestire, e in caso di accordo, la legge dovrà essere successivamente votata dal Parlamento. Ma le vere domande sul futuro della Lombardia rimarranno tutte intatte anche dopo il 22 ottobre.

Perché le scelte cruciali che andrebbero prese sullo sviluppo sostenibile di questa Regione, dopo gli anni duri della crisi che abbiamo passato, non si definiranno con questo referendum-spot inventato dal governatore per sopravvivere nel gioco di riposizionamento in atto nel centrodestra.

Il 22 ottobre prossimo in Lombardia si aprirà la campagna elettorale e questa semplice verità andrebbe detta agli elettori. Nulla di più e nulla di meno di questo.

Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole

«Maroni Dr. Jeckyll e Mr. Hyde. La sua vera paura è l'affluenza»

■ «È il referendum sulla maggiore autonomia o quello di Dr. Jeckyll e Mr. Hyde?». La domanda, solo apparentemente ironica, se la pone il capogruppo del PD in Consiglio regionale Enrico Brambilla dopo le ennesime esternazioni del presidente Maroni sul voto del 22 ottobre, stavolta davanti alla stampa estera.

«Maroni-Dr. Jeckyll – commenta Brambilla - chiede ai lombardi il voto su un quesito inoffensivo per applicare quanto già previsto dalla Costituzione. Maroni-Mr. Hyde rivela invece le sue vere intenzioni che peraltro nulla hanno a che fare con il referendum: stravolgere la Costituzione puntando al bottino fiscale e a competenze che lo Stato non può delegare alle regioni, ovvero sicurezza e immigrazione».

Ma con l'avvicinarsi della data, le parole del presidente «confermano che il suo vero problema è l'affluenza alle urne: ma questa è la caratteristica dei plebisciti autoritari, non dei referendum consultivi. Referendum tra l'altro privo, in questo caso, di qualsiasi conseguenza concreta».

Quello che ha indetto Maroni è un costoso referendum consultivo sul nulla, perché nessuno sa su quali materie il governatore intenda chiedere maggiore autonomia. E non lo sa nemmeno lui."

 $Enrico\,Brambilla,\,capogruppo\,PD\,in\,regione\,Lombardia$

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ
APE SRL
TEL. 0373 20.20.77
apesrl@gmx.com

«Il referendum è una presa in giro!»

■ Il referendum lombardo del 22 ottobre è inutile e costoso. Non uso giri di parole per definire l'ennesima presa di Maroni e della sua giunta che, nel 2013, scope alla mano, si era presentato con la promessa di "riportare" a casa 54 miliardi di euro di "residuo fiscale". Promessa ovviamente non mantenuta! Così non solo non sono stati recuperati quei 54 miliardi, ma vengono spesi 46 milioni per avviare la propria personale campagna elettorale, puntando sul residuo fiscale nazionale e ignorando completamente l'addizionale regionale all'Irpef, il prelievo di 2,3 miliardi l'anno da parte della regione che torna solo in minima parte alle città e ai territori senza nessuna chiarezza di scelta sulle spese. Anzi, una certezza c'è: una quota prevalente (1,9 miliardi su 2,3) finisce in spesa sani-

Sia chiaro: non si tratta di mettere in discussione la qualità della sanità lombarda (sulla quale qualche ragionamento andrebbe comun-

que fatto!) ma di sapere che il finanziamento richiesto ai cittadini dalla Regione stessa è davvero importante, tra fiscalità generale, prelievo regionale aggiuntivo, ticket e tariffe. Tolta questa cifra, rimangono 400 milioni di euro prelevati ai territori che non "tornano" alle comunità con gli stessi meccanismi chiari di riparto. In concreto per la città di Crema, che produce un gettito di addizionale Irpef regionale di circa 8 milioni di euro, si tratterebbe di disporre di circa 1,5 milioni di euro l'anno da reinvestire in lavori e servizi.

Prima di rivendicare soldi allo Stato, sarebbe bene che si aprisse una seria discussione in Regione su come riequilibrare sui territori le risorse prelevate direttamente dagli stessi cittadini lombardi. Il vero "federalismo" passa da qui, e non da inutili e costosi referendum che non aggiungono nulla in più di quanto già previsto dalla Costituzione.

Matteo Piloni, segretario provinciale PD

«Non andiamo a votare. Tutti i Sì al referendum andranno a Maroni»

■ Non mi presto a qualcosa che assomiglia tanto a un inganno. Ritengo il referendum costosissimo, inutile perché la risposta è scontata e pensato per ragioni puramente propagandistiche. Faccio notare anche che Maroni aveva indetto la consultazione più di due anni fa, poi l'ha rinviata alla data che più gli fa comodo politicamente. Per questo non andrò a votare: io non mi presto a un imbroglio.

Roberto Bruni, consigliere regionale di Patto civico ed ex sindaco di Bergamo



Presentazione del libro di **Enrico Brambilla** Capogruppo PD in Consiglio regionale



Giovedì 5 ottobre ore 18 Centro Culturale Sant'Agostino Sala Cremonesi

Seguirà aperitivo al Bar del Museo

SORESINA

Operazione Musical: al via i corsi di teatro

Operazione Musical, dopo il grande successo della rappresentazione "La Bella e La Bestia", si appresta a riprendere la stagione teatrale con l'apertura di nuovi corsi di recitazione per aspiranti attori. I corsi si svolgeranno a Soresina e saranno rivolti ad adulti e ragazzi. A tenere le lezioni sarà Lorenzo Samanni, regista de "La bella e



CULTURA

la bestia", che per il terzo anno consecutivo si premurerà di trovare e preparare nuovi attori per la stagione 2017/2018.

Operazione Musical tornerà in scena ad ottobre con la brillante commedia "Taxi a 2 piazze", spettacolo che verrà proposto a Crema venerdì 27 ottobre presso la sala Da Cemmo del centro culturale Sant'Agostino. A novembre sono previste invece altre due repliche del musical "La bella e la bestia", dopo il grande successo di giugno, presso il teatro sociale di Soresina.

Per informazioni sui corsi di teatro e tutte spettacoli live di Operazione Musical: e-mail samanni@hotmail.it, cell. 3398479495.

INTRECCI DI STORIE RASSEGNA TEATRALE DEDICATA AI GIOVANI

Il San Domenico alza il sipario per gli studenti

di PAOLA ADENTI

■ Presentata ufficialmente a docenti ed educatori nel foyer del San Domenico, la rassegna di teatro per giovani e studenti, prenderà il via il prossimo 5 dicembre. Denominata "Intrecci di storie" e dedicata a tutte le fasce d'età, propone otto spettacoli, da dicembre a marzo. Giuseppe Strada, presidente della Fondazione San Domenico, ha introdotto l'incontro di presentazione sottolineando quanto le rassegne dedicate alla scuola siano il miglior modo per avvicinare i ragazzi al magico mondo del Dalla stagione teatro. 2017/2018 è stata istituita la figura di referente scuola teatro che pianificherà i rapporti con gli istituti scolastici. Un'altra novità sarà l'introduzione della buona pratica del "biglietto sospeso" per ragazzi in difficoltà economica e valevole per le domeniche a teatro con la famiglia. Dopo il napoletano "caffè sospeso" e il "libro sospeso" della libreria milanese La scatola lilla, ar-



riva in città il biglietto acquistato da generosi spettatori ed offerto ad altri. La parola è poi passata al direttore artistico del San Domenico, Franco Ungaro, che ha presentato i rappresentanti di alcune compagnie teatrali in cartellone ed intervenuti per incontrare i docenti: Teatroallosso, Tea-

tro all'improvviso, Quelli di Grock. Ha confermato che anche quest'anno la scelta è caduta sui migliori professionisti nel panorama del teatro italiano per ragazzi, su compagnie che stanno circuitando in tutta Italia riscuotendo grande successo ad ogni replica. Gli spettacoli spaziano fra testi classici rivisitati e fiabe moderne, intrecciando i linguaggi della danza, del teatro e della musica. La rassegna si aprirà il 5 dicembre con la proposta dello spettacolo Animal Carnival del Teatro di Praga, un'esperienza unica ed interattiva con immagini, video ed i giovani spettatori. non più di 50, direttamente in scena. Per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il 17 gennaio verrà presentato Fuori misura, uno spettacolo sulla figura di Giacomo Leopardi vista da insolite prospettive.

interattiva con immagini, Per la Giornata della memovideo ed i giovani spettatori, ria, anche se il 31 gennaio,

Bam Bam Teatro porterà a Crema lo spettacolo Un sacchetto di biglie, tratto dal romanzo di J. Joffo che racconta le vicende di una famiglia ebrea. Il 7 marzo Un'altra proposta per la fascia d'età che va dai 14 ai 19 anni verrà fatta il primo febbraio con Viaggio ad Auschwitz a/r e per la fascia 11-14 anni Teatroallosso presenterà Il viaggio di Ulisse. La rassegna si concluderà con tre spettacoli tutti riservati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, per bambini dai 3 ai 10 anni. Il 7 marzo in scena Settestella, opera musicale per giovani spettatori; il 13 marzo Il gatto con gli stivali, fiaba classica rivista da Marcello Chiarenza con le sue magiche ed affascinanti trovate sceniche mentre il 21 marzo chiuderà la stagione per i ragazzi un altro testo classico, la fiaba Rosaspina. Al termine di ogni rappresentazione gli attori saranno disponibili ad incontrare il giovane pubblico in teatro, per un reciproco scambio di prospettive.

Rocknotes di TOMMASO BENELLI

Ryan Adams al Vittoriale

■ 12 luglio, Gardone di Riviera. Seconda ed attesa tappa della sua primissima tournée nel nostro Paese. Ryan Adams è in forma, ha carisma da vendere e lo dimostra: suona e canta in modo impeccabile ed emana un fascino magnetico, un qualcosa che precede la perfetta esecuzione ed intonazione delle canzoni e che ha origini più profonde e mistiche, legate all'imprevedibilità del suo carattere, al suo incontenibile genio creativo. E' di buon umore, Ryan, e dimostra di apprezzare la splendida location per il suo concerto, il dannunziano Anfiteatro del Vittoriale. Scherza col pubblico ed asseconda

pure le richieste di un fan un po' troppo esuberante quando gli chiede di suonare un brano non previsto in scaletta. Il quarantatreenne cantautore di Jacksonville è però anche un personaggio scomodo, che non si concede mai appieno e non si fa problemi ad interrompere una delle sue canzoni più toccanti per insultare uno spetta-

tore delle prime file troppo intento a riprendere l'esibizione col telefonino. Insomma, un po' di divismo non se lo fa mancare. ma Ryan Adams è anche questo, un artista autentico: le sue canzoni sono la sua anima e il suo cuore, la sua carne, la sua vita, e la performance non deve essere disturbata. Quello del Vittoriale sarà un concerto di rock puro. Considerata la vasta e varia discografia del protagonista, non era scontato che lo fosse. Non nascondiamo il rammarico per non aver potuto ascoltare dal vivo alcune delle sue celebri gemme acustiche, struggenti canzoni come 'Come Pick Me Up' e 'Oh My Sweet Carolina', che hanno contribuito a rendere Adams la stella dell'alt-country ed ancor prima uno dei più apprezzati e talentuosi songwriter americani del nuovo secolo. Ma niente da fare, stasera non va così. Ryan, chitarra alla mano e band al seguito, darà vita ad un concerto esclusivamente elettrico. Con Springsteen e Tom Petty come numi tutelari, il rock di Ryan Adams resta una musica fortemente emozionale: due vibranti chitarre elettriche, un organo a rendere il suono più pieno, un basso ed un'insistente batteria a dargli profondità, e la voce a svettare sicura su tutto, a fluttuare libera e appassionata sul muro di suono. Durante la serata ascolteremo canzoni bellissime, come le 'giovani' 'To Be Without You' e 'Doomsday', estratte dall'ultimo album Prisoner, o le ormai classiche 'New York, New York' e 'When The Stars Go Blue'. O ancora l'inaugurale 'Do You Still Love Me' e la finale 'Shakedown On 9th Street'; nel mezzo, tra le tante, 'Let It Ride', 'Gimme Something Good' e 'I See Monsters'. L'esibizione sembra non finire mai e prosegue ininterrotta in una maratona di ventisei brani. Terminata 'Shakedown', Ryan

Adams e la band se ne vanno senza salutare né ringraziare. Nonostante l'insistente vociare del pubblico, non torneranno più sul palco: non ci sarà spazio per il bis acustico che tutti attendono. La

gente se ne va leggermente sconsolata e quello che fino ad allora era sembrato uno dei concerti più travolgenti cui si potesse assistere si conclude in maniera surreale ed un po' brutale. Questo è forse l'unico nostro rimpianto: se questo finirà con l'essere il nostro concerto di Ryan Adams, l'unico al quale avremo la fortuna di assistere, lo ricorderemo anche per la delusione di non aver potuto apprezzare l'altro lato del cantautore, quello più intimo e confessionale. C'è forse da ricordare, però, che "Prisoner", l'album che dà il nome alla tournée, è un'opera ispirata dal recente divorzio di Ryan dalla moglie (l'attrice Mandy Moore); in questo senso, allora, il concerto del Vittoriale acquista un senso più compiuto, quello di un lungo e sentito sfogo di chitarre elettriche ad elaborare il dolore della separazione. Oppure stiamo cadendo in errore, e sia il concerto che noi, il pubblico, siamo stati solo marionette al servizio di un artista dal carattere tremendo, ma al contempo tremendamente bravo. In situazioni come queste, c'è solo da spegnere la mente ed aprire occhi e cuore. Guardare ed ascoltare, af-



MUSEO CIVICO

Inaugurata la mostra sui cimeli della polizia

■ Al via da venerdì 12 settembre nella Sala Agello del museo un'interessante mostra della polizia di Stato, che raggruppa cimeli da fine '800 ai giorni nostri. Motociclette, divise, radio, documenti e foto accompagnano il visitatore in un breve viaggio dentro la storia degli uomini che, allora come ora, garantiscono la nostra sicurezza. Hanno inaugurato l'evento il sindaco Bonaldi, il prefetto Picciafuochi, il questore Bonaccorso, il vicequestore Segre e il comandante dei carabinieri di Crema Carraro.

10

US PERGOLETTESE

Alla ricerca di una sua dimensione Rock...

SPORT



di FERRUCCIO CORRADI

■ Diciamo la verità: sulla carta, sembrano al momento esserci formazioni (tipo solo per fare 3 nomi: Pro Patria, Crema e Rezzato) decisamente più attrezzate per tentare l'allungo diretto in Lega Pro. Ma la Pergolettese, comunque è lì e, appena troverà una sua dimensione, si spera prima possibile, ecco potrà (eventualmente) dire la sua.

Ma non si può chiedere la luna o di vincere il campionato a tutti i costi a mister Pierpaolo Curti: del resto la rosa intrigante che l'anno scorso mise insieme la striscia record di vittorie consecutive, per vari motivi (per carità magari tutti condivisibili) di fatto non c'è più, ergo è necessario trovare l'amalgama giusto per decollare, far bene e ... provare, con "Occhi da Tigre" ad arrivare lontano. Poiché così vuole lo

spirito guerriero cannibale. Vero?

Come dice (tuttavia) un detto famoso, fatte le dovute specifiche, mai dire mai, l'importante è non illudere nessuno, cosa che giustamente nessun dirigente gialloblù ha fatto.

Testa bassa e correre: questo il motto del saggio basso profilo adottato dal presidentissimo Massimiliano Marinelli e del deus ex machina Cesare Fogliazza.

AC CREMA

Pergoderby? Con questo Crema sarà dura



di DIEGO STRADA

■ Sì, sulla carta e non solo, l'Ac Crema 1908 del presidente Enrico Zucchi è una corazzata pensata per vincere il campionato o per affrontare col piglio giusto gli eventuali playoff. Ergo, il ragionier Mario Macalli, ex presidente della Lega Pro, colui il quale nella primavera scorsa pubblicamente, a margine di una presentazione ufficiale, così si

espresse: <Il derby? Sei punti assicurati per noi...>, beh non venderà, presumibilmente, il facile realizzarsi della sua profezia: che la ciurma nerobianca, forte e tosta, la pellaccia la venderà a caro prezzo.

Dove può arrivare il Crema allenato da mister Porrini (ha l'ingrato compito di dover vincere a tutti i costi)? Lo scopriremo vivendo, l'impressione è che può fare parecchia strada, avversarie permettendo naturalmente.

A proposito: come accennato poc'anzi, Sergio Porrini deve pilotare il Crema nella parte nobile del tabellone. Recentemente i due passi falsi consecutivi pur marginalmente infatti già hanno turbato l'ambizioso ambiente cremino. Eh già... non è sempre facile la vita per quelli che devono sempre e solo fare i tre punti. Che ne pensate?

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

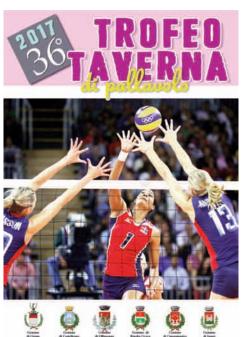
La società APE di Crema noleggia strutture per feste all'aperto:

- Capannoni automontanti (2 da 500 mg l'uno);
- Pizzerie su carro, attrezzate con forno a legna o gas;
- Cucine e rosticcerie attrezzate su container o carro:
- Bar attrezzati su container o su carro;
- ➤ Container vuoti per stand esposizione;
- Sedie e tavoli;
- Piste da ballo in acciaio (mq 100 e 150);
- Servizi igenici (container o carro).



PALLAVOLO

Trofeo Taverna al via la 36ª edizione Tante novità in programma



Si è alzato il sipario sulla 36esima edizione del Trofeo Taverna. Quindici giorni di grande pallavolo a Crema e nel Cremasco dove si affronteranno formazioni locali e dei territori limitrofi in varie categorie dalla B1 sino alle giovanili

Le prime a scendere in campo sono state le ragazze della serie D femminile. Due i triangolari, sei le squadre in lotta per il

primo posto: New Volley Ripalta Cremasca, Libertas Pizzighettone, Dinamo Zaist (girone A), Capergnanica Volley, Volley Cappuccini Casalpuster-Volley Agnadello. Le finali sono in programma domenica 1 ottobre a Crema, al Palabertoni: ore 15,30, finale 5°e 6° posto; ore 18 3° e 4° posto, ore 20 si corre per il 1º e 2º posto in classifica. Nel quadrangolare di B1 scenderanno in campo a Offanengo, le padrone di casa dell'Abo, le berga-

masche del Brembo Volley, il Bedizzole Volley ed il Volley Ospitaletto, agguerriti team bresciani. Le partite saranno disputate martedì 3 e giovedì 5 ottobre alle 20,30. Finali sabato 7 ottobre dalle ore 15,30.

Scendendo di una categoria, serie C, saranno protagoniste le principali squadre del cremonese, Enercom Volley 2.0 Crema, K Volley Soresina, Pallavolo Castelleone e Pallavolo Vailate nell'ambito del memorial Polloni. Due le gare: una lunedì 2 ottobre a Crema

(Palabertoni), ore 20,30 e una mercoledì 4 ottobre a Castelleone alle 21,30. Finali domenica 8 ottobre a Crema a partire dalle 15,30.

Il Taverna 2017 come da tradizione darà ampio spazio al settore giovanile con il trofeo Stelle del volley - Memorial Zanini, che metterà di fronte, squadre Under 16. In programmazione nel weekend compreso fra il 31 ottobre e il 2 novembre.

Novità assoluta di quest'anno è il quadrangolare Under 18 dove si affronteranno alcune tra le realtà più importanti del panorama lombardo nel memorial Scali-Ginelli: Volley 2.0 Crema, Busnago Volley, Foppapedretti Bergamo e Pro Patria Milano. La finale sarà disputata sabato 30 settembre a Crema, sempre al Palabertoni.

Ma il Trofeo Taverna non è solo volley. Il Comitato organizzatore ha infatti indetto la seconda edizione del concorso fotografico Scatta il volley, in ricordo dell'amico Giuseppe Belli. Il concorso è aperto a tutti, grandi e piccoli, appassionati di pallavolo o fotografia sportiva: basta essere in possesso di una qualsiasi macchina fotografica digitale oppure un comune smartphone.

Il concorso consiste nello scattare fotografie durante uno dei tornei del Taverna ed inviarle all'indirizzo nuova@yahoo.it, specificando nome, cognome o nickname ed intestando "Concorso fotografico Giuseppe Belli" entro il 15 ottobre 2017. Una giuria di fotografi professionisti premieranno le tre migliori istantanee. La consegna dei premi del concorso avverrà al termine della finale del torneo giovanile "Stelle del Volley, memorial Paolo Zanini", nel weekend compreso tra il 31 ottobre e il 2 novembre.



EDIZIONE 2017

DAL 31 AGOSTO AL 13 DICEMBRE

DONA ALLA TUA SCUOLA MATERIALE INFORMATICO E DIDATTICO





OGNI 10 EURO DI SPESA RICEVERAI <mark>1 BOLLINO</mark> DA RACCOGLIERE E CONSEGNARE ALLA TUA SCUOLA



PER AVERE PIÙ BOLLINI CERCA I PRODOTTI CON QUESTO SIMBOLO



CONVERTI I TUOI PUNTI SOCIO COOP IN BOLLINI

www.coopperlascuola.it - f 💆 🛗



